



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTO IDROGRAFICO

DELLA SICILIA

SERVIZIO 7 – PARERI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA

SEDE DI MESSINA

Protocollo n. 21668 del 27/07/2026

A: **Comune di Spadafora (ME)**
protocollo@pec.comune.spadafora.me.it

p.c.: **Ing. Ezio Saccà**
ci.pro@pec.it

Segretario Generale AdB
SEDE

**Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito
dell'Autorità di Bacino**
SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n. 187 del 23/06/2022.

Comune di Spadafora (ME) - "CONSOLIDAMENTO DEL CENTRO ABITATO DELLA VIA SERRO PUNTALE, NELLA FRAZIONE SAN MARTINO, PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO"; CUP: D78H17000660001.

*****AIU A FAVORE DEL COMUNE DI SPADAFORA, PIAZZA VITTORIO EMANUELE III, 44 – 98048**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 7

DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

VISTO il "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" di cui al R.D. 25/07/1904 n. 523 e in particolare il Capo IV "Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche" e il Capo VII "Polizia delle acque pubbliche";

VISTA la L. 05/01/1994 n. 37 "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche";

VISTE le Norme di Attuazione del "Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni" della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le Norme di Attuazione del "Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico" della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

- VISTO il D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 di *aggiornamento sui criteri e metodi di applicazione del “principio di invarianza idraulica e idrologica”*;
- VISTE le *“Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica”* predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 60 del 24/03/2022 con il quale è stata approvata la *“Direttiva Sovralluvionamenti” in attuazione del comma 2 dell’art. 8 della L.R. n. 24 del 15 maggio 1991*;
- VISTA la L.R. n. 8 del 08/05/2018 *“Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2018. Legge di stabilità regionale”* ed in particolare l’art. 3 con il quale è stata istituita l’Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia, quale dipartimento della Presidenza della Regione avente le competenze di cui ai commi 4 e 5;
- VISTO il *“Verbale di Intese sulle modalità di trasferimento delle attività gestorie del Demanio Idrico alla Regione Siciliana”*, sottoscritto in data 20/07/2022 dal Segretario Generale di questa Autorità di Bacino e dal Direttore Regionale Sicilia dell’Agenzia del Demanio, il quale all’art. 2 prevede che *“[a] partire dal 1 gennaio 2023 l’Autorità subentrerà nella gestione amministrativa del demanio idrico ricadente nel territorio della Regione Sicilia, compreso il rilascio/rinnovo di concessioni, introitando i relativi canoni”*;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;
- VISTO il D.S.G. n. 159 del 08/06/2022 con cui si conferisce l’incarico di Dirigente Responsabile del Dirigente del Servizio 7 (Me) *“Pareri ed Autorizzazioni Ambientali Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica - Sede di Messina”* all’Ing. Rosario Celi;
- VISTO il D.S.G. n. 7 del 12/01/2026, con il quale il termine di scadenza del 31/12/2025, di cui al D.S.G. n. 159 del 08/06/2022, relativo ai contratti dei dirigenti di aree e servizi dell’AdB, *“[...] al fine di assicurare il buon andamento e la continuità dell’azione amministrativa, è differito di mesi tre, o comunque fino alla definizione del processo di riorganizzazione [...]”*;
- VISTI il D.S.G. n. 261 del 01/04/2026 e la Deliberazione di Giunta n. 104 del 18/03/2026, che hanno differito il termine di durata degli incarichi dirigenziali in scadenza il 31/03/2026 di ulteriori tre mesi e comunque fino alla definizione del processo di riorganizzazione;
- VISTA la disposizione del Segretario Generale ad interim di questa Autorità prot. n. 6108 del 02/03/2026 in materia di adozione degli atti resi all’esterno, con la quale sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all’adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;
- VISTA la nota prot. n. 7883 del 09/06/2026, assunta al protocollo di questa Autorità di Bacino n. 16903 del 10/06/2026, con la quale il Comune di Spadafora (ME), in relazione al progetto dei lavori in oggetto, ha trasmesso l’istanza di rilascio del parere di compatibilità idrogeologica e idraulica con le Norme di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.).
- VISTA la nota prot. AdB n. 19948 del 08/07/2026, con la quale questa Autorità ha evidenziato l’assenza tra gli allegati degli elaborati progettuali richiedendone la trasmissione.
- VISTA la nota prot. n. 10343 del 21/07/2026 assunta in pari data al prot. AdB n. 21159, con la quale il Comune di Spadafora ha trasmesso, a riscontro della richiesta pervenuta da questa Autorità con nota prot. AdB n. 19948 del 08/07/2026, il link tramite il quale prendere visione degli elaborati progettuali;
- ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali trasmessi;

CONSIDERATO che l'ambito d'interesse progettuale si colloca nel settore sommitale del bacino idrografico del Torrente Caramazzi, in prossimità dello spartiacque che separa il bacino idrografico del Rio Cocuzzaro, del quale il Caramazzi ne è affluente, con quello del Torrente Acquavena.

CONSIDERATO che per gli **aspetti relativi al Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico (P.A.I.) della Regione Sicilia**, le aree di intervento ricadono all'interno della **"Area territoriale tra i bacini t.te Saponara e f.ra Niceto (003)";** il dissesto geomorfologico oggetto dell'intervento è identificato con il codice **003-5SY-012**; tipologia: "Frana di scorrimento"; grado di attività: "attiva"; Pericolosità Geomorfologica P3; Rischio geomorfologico molto elevato "R4".

CONSIDERATO che le problematiche emerse nell'ambito dello studio geologico e del progetto sono state le seguenti:

- Naturale predisposizione al dissesto, dettato dalle condizioni geologiche, morfologiche, grado di alterazione e fratturazione, storia tettonica (cause predisponenti il dissesto);
- Forte incidenza delle condizioni di piovosità ordinaria e straordinaria, quest'ultima sempre più frequente, che direttamente (processi erosivi) provoca un decadimento delle caratteristiche di resistenza dei litotipi;
- Mancanza dello stato delle opere di regimazione delle acque superficiali. In tale contesto, le acque del pendio operano in maniera costante e incessante un'azione di scalzamento al piede del versante favorendo e a volte innescando, eventuali fenomeni franosi.

CONSIDERATO che il progetto riguarda:

- Opere di sostegno e consolidamento;
- Opere idrauliche;
- Opere di regimentazione delle acque superficiali.

CONSIDERATO che gli interventi di carattere idraulico prevedono in particolare:

- l'inserimento di n. 5 briglie di trattenuta dei sedimenti, più ulteriori n. 2 a ridosso del guado, realizzate in legname e pietra ricoperte da rete in doppia torsione; La loro posa in opera prevede la preliminare pulizia delle sponde e del fondo interessato;
- l'allargamento della carreggiata della via Serro puntale con l'inserimento di una cunetta opportunamente dimensionata che avrà lo scopo di convogliare nel pozzetto, posto a monte dell'impluvio, le acque di deflusso superficiale che si generano nella superficie stradale;
- il suddetto pozzetto, il cui fine è quello di rallentare il deflusso delle acque successivamente convogliate nell'impluvio, avrà dimensioni (l) 2,50 m x (l) 2,50 m x (h) 1,00 le cui travi di fondazioni in c.a. saranno attestate su micropali della profondità di 10 metri.

CONSIDERATO che l'intervento prevede, al fine di incrementare la resistenza all'azione erosiva, il rivestimento delle sponde dell'impluvio con biostuoia tessuto fissato nel terreno tramite picchettamento o piantumazione di talee e di essenze autoctone. Nel pendio più a valle, costituito dall'affioramento di siltiti viene prevista la messa in opera del rivestimento anti erosivo tipo Tecco Green.

CONSIDERATO che le opere di contenimento previste a monte del versante a protezione delle abitazioni presenti, consistono in una paratia di pali tirantata costituita da elementi (diametro 0,60 m; interasse 0,8 m su una fila allineata) in calcestruzzo armato sormontati lungo tutto il perimetro da un cordolo di collegamento anch'esso in c.a. di dimensioni 100 cm x 100 cm.

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n. 523 le opere e/o le attività sopra descritte interferiscono con corso d'acqua e relativa pertinenza idraulica necessitano di autorizzazione ai sensi

degli articoli 93 e seguenti;

PRESO ATTO che l'Amm.ne Comunale di Spadafora ha individuato la tipologia di interventi previsti dal progetto ai sensi dell'**art. 21 comma 3 delle N. di A.** come **a) interventi di messa in sicurezza, anche parziale, per la riduzione della pericolosità geomorfologica e del conseguente livello di rischio atteso;**

PRESO ATTO dello studio di compatibilità geomorfologica prodotto (articolato in: Relazione Geologica a firma del Dott. Geol. Michele Orifici; Relazione Geotecnica e relazioni di calcolo con verifica di stabilità del pendio, Relazione idrologica e idraulica a firma dell'Ing. Ezio Saccà);

VERIFICATO che lo studio di compatibilità è coerente con i contenuti richiesti dalle N. di A. del P.A.I.;

CONSIDERATO che ai sensi del D.D.G. n.102/2021 sull'invarianza idrologica ed idraulica, le trasformazioni urbanistiche/edilizie come quelle previste per gli interventi in oggetto non comportano una perdita di suolo permeabile;

PRESO ATTO che non verranno variati sia il punto di recapito delle acque meteoriche che il medesimo corpo recettore (il Torrente Caramazza affluente del Torrente Cocuzzaro) rispetto al sistema di smaltimento esistente;

PRESO ATTO che gli interventi previsti mitigheranno l'attuale stato di pericolosità geomorfologica e di rischio geomorfologico nel settore d'interesse progettuale;

RILASCIA

al **COMUNE DI SPADAFORA, PIAZZA VITTORIO EMANUELE III, 44 – CAP 98048**

1. “nulla osta idraulico” ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;

2. “autorizzazione all'accesso all'alveo” del Vallone Caramazza (affluente del Torrente Cocuzzaro) **“e alla realizzazione degli interventi”** di cui al progetto di che trattasi;

3. parere di Compatibilità idrogeologica ed idraulica di cui alle N.d.A. del P.A.I..

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino; qualora prima dell'esecuzione dei lavori dovesse mutare lo stato dei luoghi occorrerà informare immediatamente questa AdB;
- vengano rispettate le distanze minime consentite, per tutte le opere progettuali ai sensi dell'art 96 comma f) del R.D. n. 523 del 25 luglio 1904 determinate ai sensi del Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 119/2022 del 09/05/2022 che sostituisce integralmente le direttive approvate con il precedente D.S.G. 189/2021 per la medesima materia;
- le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in sicurezza compatibilmente con i livelli idrometrici del corso d'acqua, restando a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Autorità di Bacino da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
- vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza geomorfologica ed idraulica nelle aree oggetto di intervento, compresa l'interdizione temporanea delle aree interessate dai lavori;
- i materiali di rifiuto e i materiali detritici, provenienti dai lavori prima generalizzati, dovranno essere allontanati dall'intorno degli alvei e conferiti a pubblica discarica;
- durante l'esecuzione dei lavori il Soggetto autorizzato o suo delegato sarà obbligato ad adottare tutte le cautele e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite le operazioni di sgombero dei materiali e dei macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;

- venga nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori e l'indirizzamento delle maestranze verso luoghi idraulicamente sicuri in caso di eventi di pioggia improvvisi, di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
- dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che nel corso dell'esecuzione dei lavori l'alveo non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie;
- questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento;
- venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento;
- vengano programmati e attuati con cadenze adeguate e con oneri a carico del Comune di Spadafora, alla luce anche dei contenuti delle Circolari del Segretario Generale prott. AdB n. 5750 del 17/09/2019 e n. 15357 del 06/09/2022, gli interventi di pulizia e manutenzione del sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche previsto dal progetto;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questa Autorità di Bacino ;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- dovranno essere inviate a questa Autorità di Bacino comunicazione di inizio lavori con allegata documentazione fotografica dello stato dei luoghi prima dell'intervento e, una volta ultimati i lavori, una comunicazione di fine lavori con la documentazione fotografica attestante il ripristino dello stato originario dei luoghi;

Sono fatti salvi tutti gli altri visti, pareri e autorizzazioni e concessioni di altri Enti, necessari alla realizzazione degli interventi in oggetto, nel rispetto delle normative vigenti.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo o l'occupazione stabile di aree demaniali. *Più precisamente: scarico acque in corpo idrico recettore.* Per tale motivo, **l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare a questa Autorità di Bacino.**

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione negli altri casi.

Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione che dovrà verificare ed attestare che non siano mutati né il regime normativo né quello vincolistico.

In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate siano del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria georeferenziata riportante le opere realizzate e/o le attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "*Aree tematiche*" → "*Siti tematici*" → "*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*" → "*Elenco Autorizzazione idraulica unica*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n. 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n. 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104 e ss.mm.ii.

Il Dirigente del Servizio 7
Ing. Rosario Celi